

FONDO COMMERCIO E TURISMO - LEGGE 25/2017 EMILIA ROMAGNA

REVISIONI		
Numero	Data	Descrizione modifiche rispetto alla revisione precedente
1	11/11/2020	Prima stesura della scheda

Al fine di garantire uno strumento specifico più flessibile sotto il profilo gestionale e tale quindi da favorire la piena operatività e il pieno impiego delle risorse, la Regione ha autorizzato i confidi ad imputare al fondo rischi turismo e commercio i fondi destinati alla garanzia ed all'abbattimento di interessi sui mutui concessi ma non ancora utilizzati dai Confidi stessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n.40/02 (e ss.mm.ii), di cui alla L.R. 25/2017, art. 23, comma 1

Normativa di riferimento:

L.R. 25/2017, art. 23, comma 1: Sviluppo dei Consorzi di garanzia collettiva fidi operanti nel turismo e commercio
Dgr n. 24 del 05/02/2018 CRITERI E LE MODALITÀ PER L'IMPUTAZIONE AL FONDO RISCHI TURISMO E COMMERCIO DEI FONDI DESTINATI ALLA GARANZIA ED ALL'ABBATTIMENTO DI INTERESSI SUI MUTUI AI SENSI DELLE LEGGI REGIONALI N. 41/97 E N. 40/02 DA PARTE DEI CONFIDI OPERANTI NEI SETTORI DEL COMMERCIO E DEL TURISMO, DI CUI ALLA L.R. 25/2017, ART. 23, COMMA 1.

CARATTERISTICHE FONDO L.25/2017	
COSTITUZIONE DEL FONDO	<ul style="list-style-type: none"> La Regione ha autorizzato i confidi ad imputare al fondo rischi turismo e commercio i fondi destinati alla garanzia ed all'abbattimento di interessi sui mutui concessi ma non ancora utilizzati dai Confidi stessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n.40/02 (e ss.mm.ii), di cui alla L.R. 25/2017, art. 23, comma 1
OBIETTIVO DELLO STRUMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Si rimanda alle leggi regionali n. 41/97 e n.40/02 (e ss.mm.ii)
RAPPORTO DI GEARING	<ul style="list-style-type: none"> Il Confidi entro 2 anni dalla autorizzazione all'imputazione delle risorse a Fondo Rischi deve sviluppare un volume di attività che rappresenti un rischio pari a minimo 2 volte il volume di risorse finanziarie di cui è stata autorizzata l'imputazione a Fondo Rischi.
MASSIMALI CONTO GARANZIA	<ul style="list-style-type: none"> Garanzia massima 80%.
MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTO GARANZIA	<ul style="list-style-type: none"> Il contributo è concesso dal confidi previa istruttoria, con provvedimento del proprio organo deliberante Ai sensi della Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata sulla GUCE serie C 71 dell'11 marzo 2000 l'aiuto deve considerarsi concesso al momento in cui viene prestata la garanzia (delibera)
SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> Si rimanda alle schede relative alle Leggi Regionali dell'Emilia Romagna n. 41/97 e n.40/02 (e ss.mm.ii)
REGIME DI AIUTI E CUMULABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Le garanzie e le agevolazioni sui finanziamenti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. L'intensità agevolativa della garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto gestore ai sensi del Metodo Nazionale approvato con decisione della Commissione Europea C (2010) n. 4505 del 6.07.2010. In particolare l'ESL è calcolata quale differenza tra a) e b), dove a) è il costo teorico di mercato della garanzia per la copertura dei prestiti per il capitale circolante e per gli investimenti, attualizzato al tasso europeo di riferimento alla data di concessione della garanzia, come previsto dal Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle imprese e b) l'eventuale commissione versata dall'impresa.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tali agevolazioni sono compatibili e cumulabili anche con altre misure. ▪ I confidi prima di concedere l'aiuto, sono obbligati a richiedere alle imprese, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto dall'impresa unica durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, entro il quale si prevede la concessione dell'aiuto stesso, al fine di accertare che l'agevolazione concedibile sotto forma di garanzia e/o di agevolazione sul finanziamento, sommata a tutti gli altri aiuti "de minimis" eventualmente ottenuti dall'impresa unica, non comporti il superamento del massimale "de minimis".
CONDIZIONI ECONOMICHE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rimanda alle schede relative alle Leggi Regionali dell'Emilia Romagna n. 41/97 e n.40/02 (e ss.mm.ii) 	
ADEMPIMENTI CONNESSI	
RNA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il confidi dovrà svolgere ogni adempimento connesso al Registro Nazionale degli Aiuti, alimentando lo stesso sulla base degli ESL calcolati, attraverso il "Cor/Covar" ▪ Le agevolazioni concesse ai sensi della legge Regionale 25/2017 sono assoggettate alla registrazione dell'aiuto in RNA al momento della assegnazione della agevolazione e successivamente in relazione ad eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento etc ▪ I Confidi comunicano alle imprese l'importo, espresso in ESL, dell'agevolazione concessa. ▪ Calcolo ESL: tramite foglio di calcolo in uso da Area Crediti ▪ COR: codice attribuito automaticamente dal registro degli aiuti in fase di caricamento del contributo ▪ CUP si utilizza il codice CUP indicato dalla Regione nell'atto di concessione
Amministrazione trasparente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicazione degli "Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro" ai sensi dell'art. 26, c. 2, D. Lgs. 33/2013 ▪ Pubblicazione dell'"Elenco dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro" ai sensi dell'art. 27, c. 2, D. Lgs. 33/2013
Altri obblighi del confidi	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicare sul proprio sito internet le condizioni generali per la concessione della garanzia nonché le condizioni generali del finanziamento agevolato per le imprese previste nelle convenzioni stipulate con gli istituti di credito; • Procedere, dopo la concessione della garanzia e/o dell'agevolazione sul finanziamento, ai controlli a campione sui requisiti e condizioni dichiarati in sede di presentazione della domanda nella misura minima del 5% del numero delle imprese beneficiarie; • Comunicare preventivamente alla Regione, in caso di liquidazione del Confidi, i motivi e le cause di scioglimento. In tale caso le somme derivanti da contributi regionali ancora giacenti presso tali enti e libere da vincoli spettano alla Regione Emilia-Romagna • Comunicare per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), dell'agevolazione ricevuta sotto forma di garanzia e/o di agevolazione sui finanziamenti, e circa il carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013; • Annualmente occorre procedere, sulla base delle concessioni effettuate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese in sede di presentazione della domanda, su un campione pari al 5% dei beneficiari, individuati dalla Regione stessa, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati nonché a trasmettere i dati relativi ai controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011, con riferimento alle imprese del campione soggetto a controllo, per la verifica, da parte dell'Amministrazione regionale, del possesso del requisito di cui al numero 6) del paragrafo 10
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Confidi dovrà presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'utilizzo del fondo al 31/12 dell'anno precedente, sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale o del collegio dei revisori dei conti, comprensiva dell'elenco delle operazioni effettuate nonché il valore delle agevolazioni concesse, espresso in ESL.
Linee guida sull'iter di istruttoria ed erogazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'iter inizia con l'acquisizione della domanda di contributo da parte dell'impresa e la verifica dei requisiti di ammissibilità della operazione, che deve essere strutturata in coerenza con le prescrizioni dei disciplinari attuativi della legge 41/97 e della legge 40/02 tempo per tempo vigenti ▪ Si rimanda alle schede relative alle Leggi Regionali dell'Emilia Romagna n. 41/97 e n.40/02 (e ss.mm.ii)

Linee guida per la gestione delle posizioni in bonis	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rimanda alle schede relative alle Leggi Regionali dell'Emilia Romagna n. 41/97 e n.40/02 (e ss.mm.ii)
Linee guida per la gestione dei rapporti deteriorati	<p>Il Fondo Rischi sarà utilizzato a copertura delle eventuali e totali (100%) prime perdite realizzate esclusivamente sullo specifico plafond di garanzie di cui alla presente scheda.</p> <p>In nessun caso il Fondo Rischi dovrà essere utilizzato direttamente per la copertura di perdite o posizioni deteriorate già in essere al momento della concessione del Fondo stesso.</p> <p>Nel caso in cui vengano coperte perdite relative a posizioni controgarantite sul Fondo Centrale di Garanzia, si ricorda che, successivamente al loro effettivo accredito al Confidi, i recuperi effettuati sul FCG dovranno essere compensati sul Fondo Rischi regionale. Infine gli eventuali recuperi effettuati sul debitore principale o su parti terze (terzi garanti) saranno anche essi compensati pro quota tra il Fondo Rischi o il FCG.</p> <p>Sulla gestione dei rapporti deteriorati la misura non contiene una specifica regolamentazione per cui si rinvia ai vigenti Regolamenti e/o Disposizioni Operative, tempo per tempo vigenti del Confidi.</p>
Gestione amministrativa e contabile del fondo	<p>I fondi concessi dalla Regione sono allocati presso conti correnti dedicati in via esclusiva per la gestione del Fondo.</p> <p>Il Confidi tiene una contabilità separata ed autonoma del Fondo Rischi.</p> <p>Gli interessi attivi maturati sul Fondo restano vincolati esclusivamente alle finalità del medesimo e vanno ad incremento del fondo rischi.</p> <p>Il Fondo Rischi è utilizzato esclusivamente per accantonamenti su rilascio di garanzie alle mPMI aventi i requisiti previsti per l'iniziativa.</p>
Revoca del contributo	In caso di estinzione anticipate del finanziamento o di riscontrata insussistenza dei requisiti dichiarati occorrerà procedere alla revoca del contributo.
NOTE TECNICHE	
Configurazioni sul gestionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prodotto: ▪ Contributo:
Conto corrente fondi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IBAN

CHECK LIST DI PRODOTTO

I documenti contrassegnati con asterisco (*) sono obbligatori. I restanti documenti sono da richiedere se del caso e in base alle esigenze emerse in fase di istruttoria.

FASE ISTRUTTORIA

1. Documentazione standard per pratiche di garanzia (Rif. Check list prodotto Garanzia Finpromoter) *
2. Dichiarazione de minimis*
3. Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni previste ai sensi della legge 41/02 o 41/97*
4. Visura De Minimis o Visura Aiuti (per verifica capienza plafond a seconda del regime di aiuti) *
5. Dichiarazioni antimafia *

FASE POST DELIBERA

6. Documentazione standard per pratiche di garanzia (Rif. Check list prodotto Garanzia Finpromoter) *

ULTERIORI INFORMAZIONI